



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI

*CORSO DI STUDIO IN*

*TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA*

Presidente: Prof. Antonio Vita



# **Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica**

## **Attività di Tirocinio Professionalizzante**

**Manuale per lo studente e l'assistente di tirocinio**

Responsabile delle attività professionalizzanti:

Dott.ssa Lucia Fierro- Direttore delle Attività Didattiche del CdS

mail [lucia.fierro@unibs.it](mailto:lucia.fierro@unibs.it) – tel. 030.3717728 fax 030.3717375

## **INDICE:**

- Definizione e finalità del tirocinio professionalizzante

- Organizzazione dell'attività di tirocinio

- ✓ Norme per l'accesso al tirocinio
- ✓ Divisa e utilizzo degli armadietti negli spogliatoi
- ✓ Accesso alla mensa aziendale

- Obiettivi annuali di tirocinio

- ✓ I anno
- ✓ II anno
- ✓ III anno
- ✓ Obblighi del tirocinante
- ✓ Approfondimenti e discussione dell'esperienza di tirocinio

- Sedi dell'esperienza di tirocinio

- Enti convenzionati con il CdS

- L'attività di tutoraggio

- ✓ Nomina Tutor/ Assistenti di Tirocinio
- ✓ Riunioni con Tutor/ Assistenti di tirocinio

- Documentazione del Tirocinio Professionalizzante

- La valutazione dell'esperienza di tirocinio

- ✓ Strumenti e metodi della valutazione dell'attività di tirocinio
- ✓ Ambiti di osservazione della valutazione dell'attività di tirocinio
- ✓ Finalità della valutazione dell'esperienza di tirocinio
- ✓ Principi guida della valutazione

- Progressione dello studente all'anno successivo

- ✓ Provvedimenti in caso di valutazione negativa
- ✓ Sospensione dell'attività di tirocinio

## DEFINIZIONE E FINALITA' DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

Il tirocinio professionalizzante è una modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento di competenze specifiche e rappresenta un elemento di incontro ed integrazione fra la realtà teorico – pratica disciplinare e la prassi operativa professionale.

Il tirocinio professionalizzante si propone di:

- ✓ sviluppare competenze professionali;
- ✓ sviluppare identità ed appartenenza professionale;
- ✓ rappresentare una pre-socializzazione al mondo del lavoro.

Il tirocinio professionalizzante previsto per il CdS Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica prevede una differenziazione di contenuti in funzione dei diversi anni di Corso, è sostenuto da specifici documenti di indirizzo e valutazione delle competenze acquisite, elaborati dal Direttore delle Attività Didattiche e consegnati e discussi ad inizio anno con gli studenti, Tutor ed Assistenti di Tirocinio identificati.

Come previsto dal proprio Profilo Professionale ed esplicitato dai Descrittori di Dublino, identificati all'interno del RAD relativo al presente Corso di Studi, lo studente al termine del suo percorso formativo:

- utilizza le conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psicologiche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integra le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione efficaci e basati sulle evidenze;
- collabora all'interno dell'équipe di riferimento alla realizzazione del Piano di Trattamento Riabilitativo nelle sue diverse fasi;
- utilizza in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- valuta i bisogni riabilitativi della persona, individuandone le aree problematiche ed i punti di forza;
- valuta le risorse nel contesto familiare e socio-ambientale, che possono dimostrarsi utili al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi concordati;
- pianifica specifici interventi riabilitativi, mirando allo sviluppo del soggetto ed al suo reinserimento nella società;
- valuta criticamente gli atti riabilitativi conclusi e/o in itinere all'interno della équipe di riferimento;
- affronta con responsabilità le problematiche etiche, deontologiche e legali, che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone;
- valuta i dati epidemiologici e ne conosce l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nel singolo e nelle comunità;
- partecipa ad attività di studio e di ricerca volta a migliorare la qualità degli interventi riabilitativi erogati.

Durante il suo percorso di tirocinio utilizza le seguenti abilità di comunicazione:

- stabilisce e mantiene relazioni terapeutiche efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le figure di riferimento del paziente;
- stabilisce e mantiene relazioni efficaci ed interdisciplinari con i professionisti con i quali collabora;
- applica tecniche di comunicazione nella gestione di dinamiche gruppali ed individuali con pazienti e famiglie;

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI TIROCINIO

L'attività di tirocinio consiste nell'inserimento dello studente in Strutture di Riabilitazione Psichiatrica, in affiancamento all'operatore che svolge il ruolo di assistente.

Durante il triennio, è previsto, di norma, l'inserimento di ciascun studente in almeno tre Strutture deputate all'attività di tirocinio, in modo da avere maturato, al termine del percorso di studi, esperienze formative diverse, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

I criteri di scelta delle diverse sedi di tirocinio tengono conto di diversi fattori:

- complessità dell'intensità riabilitativa offerta (minore richiesta per il I anno, maggiore per il III);
- tipologia di Struttura (al fine di alternare strutture, residenziali, semi residenziali, ambulatoriali);
- vicinanza con la residenza dello studente.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore delle Attività Didattiche del CdS, che si avvale della collaborazione di Tutor, come riferimenti del progetto formativo, ed Assistenti di tirocinio, presenti all'interno delle Sedi convenzionate, che affiancano e guidano lo studente nel raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti.

Oltre all'attività nelle Strutture convenzionate, possono eventualmente essere considerate attività di tirocinio anche:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni di attività affrontate durante le lezioni teoriche che, per motivi organizzativi delle singole strutture ospitanti, non è possibile seguire direttamente "sul campo";
- Report e Progetti Terapeutico Riabilitativi assegnati come esercitazioni al di fuori delle lezioni di Laboratorio Professionale.

Nella programmazione triennale le esperienze di tirocinio possono essere inserite con gradualità e con complessità crescente.

Le singole esperienze di tirocinio possono essere inserite successivamente alla parte teorica e di esercitazione all'interno dei Laboratori, oppure in contemporanea con le specifiche lezioni frontali.

Di norma, l'attività di tirocinio ha inizio con il primo dicembre, per il I anno di Corso, e con il 1 ottobre per il II e III anno, compatibilmente con l'organizzazione dei singoli Enti convenzionati.

Il termine è fissato per il 30 settembre dell'anno successivo e/o con il raggiungimento del monte ore previsto.

L'accesso alle Sedi di tirocinio è previsto di norma dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

Sono possibili orari diversi, da concordare con l'Assistente di tirocinio, il Coordinatore della Struttura ed il Direttore delle Attività Didattiche del CdS, in funzione degli orari di apertura delle singole sedi.

I giorni riservati all'attività di tirocinio sono di norma,

- lunedì (giornata)
- martedì (giornata)
- mercoledì (mattina)

Durante la sospensione delle lezioni frontali, è possibile frequentare le sedi di tirocinio anche in giornate diverse, previo accordo con la Struttura ospitante.

### **Norme per l'accesso al tirocinio:**

Ogni studente del I anno, prima di accedere a qualsiasi attività formativa professionalizzante deve:

- sottoporsi ad accertamento di idoneità psico – fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale; La sorveglianza sanitaria è garantita dal Servizio di Medicina Preventiva – Enti Convenzionati – della ASST Spedali Civili di Brescia per tutto il triennio;
- Frequentare e superare i Corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (rischio generale + rischio specifico) D.Lgs n° 81/08 e successive modifiche ( Corsi garantiti a livello di Ateneo e di ASST).

Lo studente è tenuto al trattamento dei dati personali dei pazienti ai sensi del regolamento U.E. n° 679/16 e del D.Lgs n° 101/18, come previsto dagli accordi convenzionati fra Sede Didattica ed Ente Ospitante.

Eventuali provvedimenti relativi al riconoscimento del tirocinio pregresso in altro Ateneo o in ambiti lavorativi, sono discussi e approvati in sede di Consiglio di Corso di Studi.

Tutti gli studenti sono coperti da polizza assicurativa stipulata dall'Università degli Studi di Brescia per infortuni e responsabilità civile verso terzi in tutte le attività di tirocinio.

### **Divisa e utilizzo degli armadietti negli spogliatoi:**

Nelle strutture psichiatriche – per la nostra figura professionale – non è richiesto l'utilizzo della divisa (ad eccezione del SPDC e di eventuali specifiche richieste).

Lo studente accede con il proprio abbigliamento ed è tenuto a curare il proprio aspetto secondo i principi etici e deontologici della professione.

La ASST Spedali Civili di Brescia mette a disposizione di ogni tirocinante delle Professioni Sanitarie divise e specifiche modalità di consegna e smaltimento, che vengono comunicate a tutti gli interessati.

La presenza di armadietti per la custodia dei propri indumenti ed effetti personali è da valutare per singola sede.

### **Accesso alla mensa aziendale:**

Qualora fosse presente il servizio mensa all'interno della specifica sede di tirocinio, l'accesso è richiesto direttamente agli uffici preposti.

## OBIETTIVI ANNUALI DI TIROCINIO

Ciascun anno di Corso prevede degli obiettivi di apprendimento “macro”, che vengono calati all'interno delle specifiche peculiarità del Servizio.

Sono previsti regolari colloqui con gli assistenti di tirocinio e con il Direttore delle Attività Didattiche al fine di monitorare il percorso ed individuare eventuali aree di approfondimento.

Gli obiettivi di tirocinio sono oggetto di supervisione da parte dei Tutor di tirocinio, che possono suggerire eventuali aggiornamenti in merito.

Si ricorda che 1 CFU per attività di tirocinio corrisponde a 25 ore di attività presso la sede formativa individuata, con un obbligo di frequenza pari al 75% del monte ore annuale.

Le ore nel corso del triennio sono distribuite secondo la seguente tabella:

Anno di Corso	CFU	Ore
I	20	500
II	22	550
II	18	450
Totale	60	1500

## I ANNO di CORSO

### Obiettivi:

- Conoscenza della rete di Servizi riabilitativi psichiatrici pubblici e privati presenti sul territorio;
- Conoscenza dell'utenza che accede ai diversi Servizi riabilitativi;
- Conoscenza delle equipe multiprofessionali che operano nei diversi Servizi riabilitativi;
- Conoscenza del ruolo del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

In particolare, durante l'attività di tirocinio prevista per il I anno, lo studente affiancherà gli assistenti di tirocinio come osservatore partecipante con le seguenti finalità:

- acquisizione di capacità osservative e descrittive rispetto all'utenza psichiatrica e alla relazione d'aiuto instaurata con gli operatori (modalità di comunicazione verbale/ non verbale dei pazienti; capacità di ascolto e risposta dell'operatore);
- identificazione guidata dei diversi bisogni riabilitativi di base dell'utenza psichiatrica mediante osservazione diretta, raccolta di informazione, somministrazione, da parte dell'assistente di tirocinio, di scale di valutazione;
- raccolta di informazioni sui diversi progetti riabilitativi in atto e in fieri (interventi individuali; interventi di gruppo, coinvolgimento familiari, utilizzo risorse esterne).

### Modalità di esame:

Lo studente, al termine del I anno di tirocinio, dovrà presentare un elaborato scritto relativo alla propria esperienza di tirocinio:

- Ruolo del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica all'interno del Servizio presso cui è stato assegnato;
- Descrizione di un processo riabilitativo → Analisi dei bisogni riabilitativi ed esempi di interventi riabilitativi.

## II ANNO di CORSO

### Obiettivi:

- Valutazione del disagio psico sociale del paziente in carico dal Servizio;
- Conoscenza dei diversi interventi riabilitativi, individuali e di gruppo;
- Collaborazione nella identificazione di obiettivi riabilitativi;
- Collaborazione nella equipe multiprofessionale del Servizio.

In particolare, durante l'attività di tirocinio prevista per il II anno, lo studente supporterà gli assistenti di tirocinio con le seguenti finalità:

- Conoscenza e primo utilizzo di scale di osservazione/valutazione del Servizio;
- Conoscenza e adeguata consultazione della cartella clinica;
- Valutazione del disagio psico sociale del paziente (aree critiche/ punti di forza, risorse familiari e sociali);
- Conoscenza di interventi riabilitativi a breve- medio termine (individuali/ di gruppo, caratteristiche e finalità);
- Conoscenza degli interventi clinico – farmacologici in pazienti presi in carico;
- Identificazione guidata di obiettivi terapeutico riabilitativi individualizzati (progettazione, attuazione, valutazione degli esiti);
- Co conduzione di interventi riabilitativi di gruppo;
- Utilizzo di comunicazione efficace, empatica ed individualizzata con i pazienti ed i familiari;
- Collaborazione nella equipe multiprofessionale del Servizio.

### Modalità di esame:

Lo studente, al termine del II anno di tirocinio, dovrà presentare un elaborato scritto relativo alla propria esperienza di tirocinio:

- Descrizione del Servizio presso cui è stato assegnato e ruolo del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- Descrizione di un processo riabilitativo → Esempio di caso clinico, dalla valutazione all'impostazione dell'intervento / Esempio di un intervento riabilitativo di gruppo (utenza, modelli riabilitativi di riferimento, modalità di conduzione, finalità).

### Tirocinio presso SPDC

Nell'ambito delle attività previste al II anno, è presente l'inserimento degli studenti, a piccoli gruppi, in un tirocinio osservativo della durata di una settimana, presso il 1° SPDC, con i seguenti obiettivi:

- Conoscenza dell'organizzazione del S.P.D.C. e modalità di ricovero (volontario/ T.S.O.);
- Conoscenza delle diverse modalità di dimissione (domicilio/strutture sanitarie residenziali/altro);
- Collaborazione nella equipe multiprofessionale del Servizio.

-

In particolare, lo studente supporterà gli assistenti di tirocinio con le seguenti finalità:

- Conoscenza scale di osservazione/valutazione del Servizio;
- Conoscenza e adeguata consultazione della cartella clinica;
- Valutazione del disagio psichico del paziente (aree critiche/ punti di forza, risorse familiari e sociali);
- Conoscenza degli interventi clinico – farmacologici in pazienti presi in carico;
- Identificazione guidata di obiettivi terapeutici individualizzati (progettazione, attuazione, valutazione degli esiti);
- Utilizzo di comunicazione efficace, empatica ed individualizzata con i pazienti ed i familiari;
- Collaborazione nella equipe multiprofessionale del Servizio.

### III ANNO di CORSO

#### **Obiettivi:**

- Valutazione del disagio psico sociale del paziente in carico dal Servizio;
- Autonomia nella conduzione dei diversi interventi riabilitativi, individuali e di gruppo;
- Autonomia nella identificazione di obiettivi riabilitativi;
- Collaborazione nella equipe multiprofessionale del Servizio.

In particolare, l'attività di tirocinio prevista per il III anno avrà le seguenti finalità:

- Conoscenza e utilizzo autonomo di scale di osservazione/valutazione del Servizio;
- Conoscenza e adeguata consultazione della cartella clinica;
- Valutazione del disagio psico sociale del paziente (aree critiche/ punti di forza, risorse familiari e sociali, priorità di intervento);
- Co - Conduzione di interventi riabilitativi a breve- medio termine, individuali e di gruppo;
- Identificazione e co – conduzione interventi familiari (ove presenti);
- Interventi nel contesto sociale, ai fini dell'inserimento nella comunità (rete volontariato, cooperative, ecc);
- Conoscenza degli interventi clinico – farmacologici in pazienti presi in carico;
- Identificazione autonoma di obiettivi terapeutico riabilitativi individualizzati (progettazione, attuazione, valutazione degli esiti);
- Utilizzo di comunicazione efficace, empatica ed individualizzata con i pazienti ed i familiari;
- Collaborazione attiva nella equipe multiprofessionale del Servizio.

#### **Modalità di esame:**

Lo studente, al termine del III anno di tirocinio, dovrà presentare un elaborato scritto relativo alla propria esperienza di tirocinio:

- Descrizione del Servizio presso cui è stato assegnato e ruolo del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- Descrizione di un processo riabilitativo → Esempio di caso clinico, dalla valutazione all'impostazione dell'intervento / Esempio di un intervento riabilitativo di gruppo (utenza, modelli riabilitativi di riferimento, modalità di conduzione, finalità).

#### **Obblighi del tirocinante per tutti gli anni di Corso**

- Seguire le indicazioni del tutor e degli assistenti di tirocinio;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza propri delle professioni sanitarie;
- Rispettare i regolamenti degli Enti convenzionati e le norme in materia di igiene e sicurezza.

#### **Approfondimenti e discussione del tirocinio**

Il percorso di tirocinio è accompagnato dal tutor e dagli assistenti di tirocinio e sostenuto da spazi di elaborazione e confronto di gruppo dell'esperienza realizzata.

Durante questi incontri di "Laboratorio" gestiti dal Direttore della Didattica o da specifici docenti è previsto l'utilizzo di tecniche ed esercitazioni per facilitare l'apprendimento di competenze.



## **SEDI DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO**

All'attualità le sedi di tirocinio disponibili sono le seguenti:

- Comunità Riabilitative ad Alta Assistenza;
- Comunità Riabilitative a Media Assistenza;
- Comunità Protette ad Alta Assistenza
- Comunità Protette a Media Assistenza;
- Comunità Protette a Bassa Assistenza;
- Area della Residenzialità Leggera
- Centri Diurni Psichiatrici;
- Centri Psico Sociali;
- Centri Psico Sociali "Area Riabilitativa";
- Centri dei Disturbi del Comportamento Alimentare;
- Comunità e Servizi afferenti all'area delle Dipendenze;
- Comunità e Servizi afferenti all'area della Doppia Diagnosi;
- Comunità e Servizi afferenti all'area della Psicogeriatrica;
- Comunità e Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza;
- Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS).

## **ENTI CONVENZIONATI:**

- ASST Spedali Civili di Brescia
- I.R.C.C.S. Fatebenefratelli Brescia
- ASST di Cremona
- ASST Franciacorta
- ASST del Garda
- ASST Bergamo Ovest
- ASST Mantova
- ASST Crema
- ASST Valcamonica
- Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini – Vertova (Bg)
- Coop. Fraternità- Ospitaletto (Bs)
- Coop. Fraternità Giovani – Travagliato (Bs)
- Coop. La Rete (Brescia)
- Coop. Nuovo Cortile- Rodengo Saiano (Bs)
- Comunità Maddalena – Istituto di Riabilitazione Psichiatrico – Visano (Bs)

## **L'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO**

Il **Tutor** è l'operatore, unico per Sede convenzionata, con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale, che ha il mandato di collaborare con il Direttore delle Attività Didattiche per quanto concerne l'organizzazione e la gestione dei tirocini all'interno delle singole Aziende/Enti.

L'**Assistente di Tirocinio** è il professionista che guida ed affianca direttamente lo studente nella sede di tirocinio, mentre svolge le proprie ordinarie attività lavorative. Assume funzioni di "modello di ruolo". È garante della sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti, si assicura che i pazienti siano informati e diano il loro consenso ad essere affiancati da uno studente.

Prendendo come riferimento il DM del 24 settembre 1997, si richiede un rapporto fra studenti ed assistenti di tirocinio “tra uno a uno a due a uno”.

### **Nomina tutor/ assistenti di tirocinio**

La nomina dei Tutor e degli Assistenti di Tirocinio avviene annualmente, tramite modalità che variano in funzione dell’organizzazione del singolo Ente convenzionato.

Le modalità di “arruolamento” possono avvenire tramite:

- Bando interno da parte dell’Ente convenzionato (stilato dal Direttore delle Attività Didattiche ed inoltrato dal Servizio Aziendale preposto);
- Comunicazioni dirette fra Ente convenzionato e Direttore delle Attività Didattiche.

Il Direttore delle Attività Didattiche propone la nomina degli Assistenti di Tirocinio e dei Tutor al Consiglio di Corso di Studi per opportuna ratifica.

In caso di nuove nomine ad Anno Accademico già inoltrato, si sottoporrà la richiesta al successivo Consiglio di CdS.

### **Riunioni con tutor/assistenti di tirocinio**

Nell’arco dell’Anno Accademico, il Direttore delle Attività Didattiche convoca i Tutor/ Assistenti di Tirocinio per partecipare a riunioni relative al tirocinio.

Si prevedono, di norma, due incontri annuali:

- Organizzativa – inizio Anno Accademico;
- Verifica conclusiva – termine secondo semestre (giugno- luglio)

I Tutor e gli Assistenti di Tirocinio verranno convocati secondo modalità concordate con i relativi Enti.

Il Direttore delle Attività Didattiche contatta i singoli assistenti di tirocinio a metà del percorso (marzo) per richiedere aggiornamenti tramite e mail, circa l’andamento dell’esperienza di tirocinio. In caso di problematicità o necessità di approfondimenti, verranno fissati degli incontri ad hoc.

## **DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE**

All’inizio del I anno di Corso, viene consegnato a ciascuno studente il proprio Libretto cartaceo di Tirocinio.

Lo studente è responsabile della corretta conservazione del proprio libretto, che deve essere compilato durante il percorso di tirocinio e firmato regolarmente dall’Assistente di Tirocinio per quanto concerne la certificazione delle ore e la descrizione delle tipologie di attività quotidiane seguite.

Eventuali altre certificazioni orarie (nelle Sedi che prevedono l’assegnazione di un badge agli studenti) integreranno quanto dichiarato sul Libretto di Tirocinio.

Il Libretto di Tirocinio verrà consegnato al Direttore delle Attività Didattiche al termine dell’Anno di Corso, per la certificazione del superamento dell’esame relativo al Tirocinio ed al Laboratorio di Tirocinio e riconsegnato, poi, allo studente.

Il modulo con gli obiettivi di tirocinio, suddivisi per anno di corso, viene consegnato all’inizio di ogni Anno Accademico agli studenti ed agli Assistenti di Tirocinio.

Gli obiettivi vengono condivisi, discussi, approfonditi e, nel possibile, calati nelle specifiche realtà lavorative con gli Assistenti di Tirocinio all’interno della prima riunione organizzativa indetta ad inizio Anno Accademico.

Agli Assistenti di Tirocinio vengono consegnate le griglie di valutazione suddivise per anni di Corso, che dovranno essere compilate al termine dell'esperienza di tirocinio e consegnate al Direttore delle Attività Didattiche prima dell'appello di esame.

## **LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO**

Al termine di ogni Anno Accademico, al raggiungimento del monte ore richiesto, ogni studente verrà valutato in sede d'esame da una Commissione formata dal Direttore delle Attività Didattiche e da uno o più Tutor/ Assistenti di tirocinio afferenti alle Sedi convenzionate, convocati formalmente.

Il voto d'esame, espresso in trentesimi, verrà assegnato tenendo conto dei seguenti punti:

- Valutazione espressa dall'Assistente di Tirocinio che ha seguito lo studente nel corso dell'anno, attraverso relazioni e compilazioni di griglie pre-ordinate condivise con il tirocinante;
- Relazione finale di tirocinio redatta dallo studente circa l'esperienza svolta durante l'anno;
- Capacità di esposizione, discussione ed elaborazione dell'esperienza da parte dello studente in sede di esame.

Nel caso lo studente effettui più esperienze di tirocinio in un singolo anno, la valutazione finale risulterà una Valutazione *Sommativa* delle diverse Valutazioni Formative.

Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano maturato almeno il 75% del monte ore richiesto annualmente.

### **Strumenti e metodi della valutazione del tirocinio:**

- Osservazione diretta dello studente, sulla base degli specifici obiettivi;
- Domande finalizzate;
- Discussione di casi clinici;
- Simulate e/o esercitazioni in ambito "protetto" (coerenti con l'attività di "Laboratorio di Tirocinio")

### **Ambiti di osservazione della valutazione del tirocinio:**

- Sfera organizzativa
  - × puntualità
  - × regolarità nel tirocinio
  - × frequenza
  - × grado di partecipazione al lavoro di equipe
  - × grado di autonomia nell'esecuzione di compiti prescritti
  - × grado di accuratezza nell'esecuzione di compiti prescritti
  - × capacità di risoluzione di eventuali problemi organizzativi
  - × consultazione ed attinenza ai protocolli aziendali
- Sfera cognitiva
  - × abilità di identificazione dei bisogni del paziente
  - × abilità di identificazione di interventi riabilitativi
  - × visione olistica del paziente
  - × apprendimento di nozioni tecniche
  - × interesse nell'approfondimento della conoscenza degli strumenti di lavoro
  - × capacità di riflessione sull'esperienza di lavoro
  - × capacità di collegare gli aspetti teorici e l'attività pratica

- Sfera tecnico gestuale
  - × osservazione partecipata
  - × utilizzo di strumenti di valutazione
  - × esecuzione di colloqui formali/ informali
  - × conduzione / co conduzione di gruppi risocializzanti/riabilitativi
  - × capacità di analisi, sintesi ed autovalutazione
  
- Sfera relazionale
  - × abilità di ascolto attivo
  - × utilizzo di comunicazione chiara ed empatica con i diversi interlocutori
  - × mantenimento della corretta distanza con il paziente
  - × disponibilità all'interazione con il proprio assistente
  - × modalità di accoglimento delle osservazioni dell'assistente
  - × capacità di autocontrollo

**Finalità della valutazione dell'esperienza di tirocinio:**

- Conferma o modifica delle competenze professionali acquisite dallo studente durante le attività formative pratiche;
- Conferma o modifica della struttura del percorso formativo pratico individuato dal Direttore delle Attività Didattiche;
- Conferma o modifica del sistema di tutoraggio, delle Sedi di tirocinio e degli Assistenti identificati;
- Conferma o modifica della modalità di valutazione delle competenze acquisite;
- Tutela dei cittadini da professionisti con scarse competenze.

La valutazione dell'esperienza di tirocinio:

- Decide il passaggio dello studente all'anno successivo;
- Incoraggia le abitudini di autoriflessione ed autovalutazione;
- Evidenzia eventuali difficoltà/ criticità del singolo studente, permettendo di individuare percorsi di "recupero" ad hoc;

**Principi guida della valutazione:**

- Utilizzo di modalità imparziali di valutazione (griglie di osservazione/ check list);
- Valutazione di quanto realmente affrontato nell'ambito dell'esperienza pratica;
- Valutazione del percorso di maturazione formativa dello studente e non solo dello stato puntuale della formazione pratica;

**PROGRESSIONE DELLO STUDENTE ALL'ANNO SUCCESSIVO**

L'approccio alla progressione dello studente all'anno successivo è di tipo NON compensatorio. Per passare all'anno successivo è necessario aver raggiunto un livello accettabile in tutte le competenze individuate per l'anno in corso.

In caso di valutazione negativa, si prevedrà la possibilità di ulteriore esperienza di tirocinio in altra Sede, con un piano di recupero personalizzato concordato con il Direttore delle Attività Didattiche, al fine del raggiungimento delle competenze richieste entro il termine del rinnovo dell'iscrizione in corso.

## **Provvedimenti in caso di valutazione negativa**

Qualora lo studente non abbia completato le ore di Tirocinio senza giustificati ed approvati motivi, oppure non abbia raggiunto gli obiettivi previsti per il Tirocinio dell'anno in corso, la Commissione effettuerà una valutazione certificativa con profitto insufficiente.

In seguito al mancato superamento dell'esame di Tirocinio, lo studente è considerato ripetente senza possibilità di frequentare su condizione le lezioni teoriche previste per il successivo anno di Corso (come da Regolamento del CdS).

Lo studente concorderà con il Direttore delle Attività didattiche un piano di recupero personalizzato, che potrà prevedere oltre al monte ore di tirocinio previsto nell'anno in corso, anche prolungamenti fino al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

## **Sospensione dell'attività di tirocinio**

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dello studente dalla attività di tirocinio sono le seguenti:

- Studente che frequenta l'attività formativa in modo discontinuo, senza una motivata giustificazione;
- Studente che ha commesso ripetuti errori, che possono mettere a rischio l'incolumità psico – fisica dei pazienti;
- Studente con problemi psico fisici, già presenti, ma non evidenziati prima dell'inizio dell'attività, o sviluppati durante il percorso formativo;
- Stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione dall'attività di tirocinio viene deliberata all'interno del Consiglio di CdS, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, in accordo con i referenti della Struttura ospitante l'attività di tirocinio.

In caso di persistenza delle condizioni che hanno portato alla sospensione dell'attività di tirocinio, è possibile proporre in Consiglio di CdS la sospensione definitiva dell'esperienza, allegando una apposita relazione che documenti in modo approfondito le motivazioni.

La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Consiglio di CdS o da altra Commissione riconosciuta.

La sospensione definitiva comporta l'esclusione dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi nel CdS di riferimento dell'Università degli Studi di Brescia.

La delibera del Consiglio o della Commissione esaminatrice ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria Studenti per i provvedimenti di esclusione.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE DURANTE LE ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

Durante le attività formative professionalizzanti (di seguito, tirocinio) mi impegno a:

- ✓ **rispettare i diritti, i valori e le scelte delle persone assistite, indipendentemente da etnie, credi culturali e status sociale**, secondo gli orientamenti del Codice Deontologico del Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, nel quale mi riconosco;
- ✓ **mantenere la riservatezza** delle informazioni ricevute dagli utenti; mantenere il segreto professionale e il segreto d'ufficio per le informazioni raccolte o di cui sono venuto a conoscenza in conseguenza dell'attività didattica;
- ✓ non utilizzare i diversi **mezzi di comunicazione, compresi i social media, durante l'attività di tirocinio (il cellulare viene tenuto spento)**;
- ✓ informare gli utenti e i famigliari del mio ruolo di studente in formazione, in tutte le situazioni presentarsi in forma sempre identificabile da parte della persona assistita, direttamente e rendendo visibile il **cartellino di riconoscimento**;
- ✓ prepararmi ed orientarmi adeguatamente per lo svolgimento corretto e proficuo dell'attività di tirocinio, provvedendo a colmare le eventuali lacune nelle abilità e conoscenze tecniche necessarie al raggiungimento degli obiettivi didattici;
- ✓ seguire e rispettare le procedure identificate dallo specifico contesto in cui opero;
- ✓ agire entro i limiti del mio ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa, astenendomi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione;
- ✓ richiedere l'aiuto tempestivo o la supervisione del mio Assistente di tirocinio in caso di dubbi e difficoltà e concordare con lui specifici momenti di discussione e feed back dell'esperienza formativa in atto con atteggiamento attivo e propositivo;
- ✓ rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro:
  - nel rispetto dei principi e delle conoscenze derivante dalla partecipazione alle attività formative erogate ai sensi del D. Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro",
  - assumere comportamenti orientati alla tutela della **sicurezza mia, degli utenti e dei miei colleghi**;
- ✓ **riferire le attività effettuate, la presenza di condizioni non sicure e gli eventuali errori** commessi durante la didattica pratica in modo sincero e puntuale, al fine di trasformarli in occasione di riflessione formativa;
- ✓ assumere **comportamenti e atteggiamenti orientati alla costruzione e al mantenimento di positive, cordiali e rispettose relazioni umane con le persone assistite, i familiari e i membri dell'équipe assistenziale** (ad esempio, salutare quando si arriva, si entra o si esce dai locali dove si svolgono le attività e quando si inizia e si termina il turno di tirocinio; tenere il cellulare spento durante il turno di tirocinio; non dare del 'tu' quando ci si rivolge ai pazienti, ai parenti e alle altre figure professionali);

- ✓ **astenermi dall'uso di qualsiasi sostanza** che possa compromettere la mia capacità di apprendimento e di giudizio;
- ✓ **osservare comportamenti rispettosi della legge, dei Regolamenti universitari, del Codice di Comportamento della Struttura Sanitaria** presso cui svolgo l'attività di tirocinio e assumere le conseguenze previste in caso di eventuale violazioni;
- ✓ applicare tutti i principi di igiene e sicurezza atti a prevenire l'insorgenza di infezioni mediante l'utilizzo di DPI e lavaggio delle mani;
- ✓ promuovere l'immagine positiva della professione ed essere modello di promozione della salute;
- ✓ curare il proprio aspetto e il proprio abbigliamento;
- ✓ non utilizzare i beni di cui si dispone durante lo svolgimento del tirocinio per motivi personali;
- ✓ **non accettare compensi di alcun genere dalle persone assistite** o da loro parenti/conoscenti, non svolgere attività di assistenza privata ai pazienti;
- ✓ rispettare l'organizzazione e gli orari di tirocinio, garantendo puntualità ed avvisando tempestivamente - utilizzando la modalità più adeguata - in caso di ritardi o assenze;
- ✓ seguire tempestivamente le procedure indicate nel sito in caso di sinistro o infortunio nello svolgimento del tirocinio.

E' inoltre responsabilità dello studente:

- la tenuta, compilazione e consegna in sede di esame al Direttore delle Attività Didattiche e al termine del percorso formativo triennale alla Segreteria Studenti del libretto di tirocinio (che deve essere compilato settimanalmente e firmato dall'Assistente di tirocinio);
- la tenuta, compilazione e consegna di ogni altro documento (badge aziendale, ove presente, e/o fogli firma di entrata/uscita);

Per qualsiasi informazione o richiesta relativa ad aspetti non specificati sopra, lo studente è tenuto a riferirsi al Direttore delle Attività Didattiche.

-----

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ studente del \_\_\_\_\_ anno del CdS *Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica* dichiara di aver ricevuto, letto e accettato il codice comportamento per l'attività didattica professionalizzante (tirocinio) in data \_\_\_\_\_.

Firma \_\_\_\_\_